

COMUNICATO DEL 13 AGOSTO 22'

CARCERI SICILIA:DOPO I RADICALI, I GARANTI, E ANTIGONE, A FERRAGOSTO VERRANNO I DIRIGENTI GENERALI A VISITARE LE CARCERI. LA UIL: "DOPO LE VISITE VOGLIAMO GLI ORGANICI, LA TECNOLOGIA, E SOPRATUTTO LE REGOLE"

"da oltre 30 anni che assistiamo puntualmente a visite per ferragosto nelle carceri, che a nostro parere servono solo ad aumentare i carichi di lavoro al personale di Polizia Penitenziaria, perché in queste occasioni non solo si tirano a lucido i posti di servizio, ma addirittura vengono predisposte postazioni di servizio che nella quotidianità non esistono"!

"Questo è il commento del Segretario Generale della UILPA Polizia Penitenziaria Giocchino Veneziano, in occasione delle oramai trentennali visite nelle carceri siciliane da parte di esponenti radicali, di garanti dei detenuti e di antigone.

"quest'anno – **dichiarano dalla Segreteria Regionale della UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia** – abbiamo delle novità, infatti pare che il neo Capo del Dap Carlo Renoldi abbia deciso di fare visita alle carceri unitamente al Vice Capo, a Dirigenti Generali del DAP, unitamente ai Provveditori Regionali."

"Infatti – **chiosano dalla UIL regionale di settore** - in Sicilia visiteranno le carceri di Ucciardone e Messina sia il Direttore Generale del DAP Gianfranco De Gesu, che Massimo Parisi, Direttore Generale del Personale, e il Provveditore della Sicilia visiterà il carcere di Palermo Pagliarelli"

" noi non vogliamo essere – **insistono i sindacalisti regionali della UILPA Polizia Penitenziaria-** polemici, ma fermo restando l'impegno dei vertici dell'amministrazione, consigliamo al Capo Dap l'urgenza di dare risposte concrete e non solo circolari ai Poliziotti Penitenziari che giornalmente operano nelle trincee carcerarie, in una perenne guerra che li vede disarmati da leggi e scuole di pensiero, che hanno reso le nostre prigioni luoghi di violenza, dove soccombe solo la Polizia".

"speriamo - **concludono dalla Segreteria Regionale della UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia** - che che aldilà degli slogan degli attuali competitori politici, chi andrà a governare questo paese metta al primo posto la sicurezza delle carceri quindi delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria, che necessita di un massiccio aumento delle dotazioni organiche giacche in Sicilia mancano almeno 1000 unità, con massicci interventi economici che possano le dotazioni tecnologiche e strutturali di carceri oramai diventati colabrodo, ma soprattutto il personale pretende un cambio di rotta mentale e culturale, che metta al primo posto l'esigenza di ristabilire la dignità di Poliziotti Penitenziari all'interno delle carceri"